Anno VI — Sabato 8 Luglio 1882 — N. 161

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 8 luglio.

Secondo un telegramma da Londra le fortificazioni di Alessandria sarebbero interrotte per assoluto volere del Sultano, tutti gli europei avrebbero emigrato, e aspetterebbesi l'intervento turco. Diffatti questo dicesi il risultato della Conferenza di Costantinopoli, che attende soltanto la cresima formale delle Potenze. E se la Porta ricusasse, ecco pronto l'intervento anglo-francese, dacchè eziandio le notizie odierne ci parlano di preparativi militari.

Da una lettera da Parigi ad autorevole diario italiano togliamo i seguenti brani:

« Proseguono attivamente i preparativi della festa nazionale del 14 corrente; fuochi e luminarie come sempre; impero o repubblica, non dimenticano mai di divertire il popolo. Quest'anno però la festa non giunge scevra di preoccupazioni. Si dice che i comunardi preparino una grande dimostrazione in piazza al momento del banchetto all'*Hotel de Ville*; corre anche voce di non so quali timori di un colpo di mano o di preparativi incendiari. Non è probabile che queste cose succedano quando si dicono prima; ma queste voci sono un sintomo della inquietitudine degli animi. »

« Nel caso della festa presente la Prefettura di polizia è assai preoccupata. Le voci che corrono segnalano come destinati ad un'azione comunarda il nuovo *Hôtel de Ville* e la chiesa in costruzione a Montmartre. Così in un luogo come nell'altro vi sono degli scavi e dei sotterranei immensi, frequentati da migliaia di operai che vanno e vengono continuamente. Si è ordinato un servizio speciale di polizia, furono esaminati con cura minuta entrambi i locali. Ciò non ostante il pubblico preferirebbe essere già al 15 luglio ed aver superata la data fatale.

«Erasi avuta l'idea di portare il busto di Garibaldi all'*Hôtel de Ville* al momento del banchetto; però ora l'idea pare abbandonata e non se ne parla più ».

L'onor. Depretis a Bellaggio.

L'altro ieri l'on. Agostino Depretis, Presidente del Consiglio de' Ministri, lasciava Roma, salutato dai Colleghi e da tutti i Segretarii generali, e partiva per Bellaggio sul ridente lago di Como. Qualche settimana di riposo gli è ben dovuta, dopo le fatiche ministeriali e parlamentari.

Or, mentre l'on. Depretis riposa, preghiamo i diarii brontoloni delle numerose *Costituzionali* del Regno a non disturbarlo. L'antifona che cantano da tanto tempo ci ha troppo intronato le orecchie, e ormai la abbiamo tutti a memoria; quindi, anche senza scapito degli interessi di loro Parte politica, possono mostrarsi un po' rispettosi verso un Ministro che riposa.

I nostri avversarii (se avessero la degnazione di riandar la cronaca degli ultimi mesi) dovrebbero persuadersi come ad essi, inascoltate Cassandre, i *fatti* diedero la più solenne smentita; quindi sarebbe pur loro tornaconto un *bel tacere*.

Ma se la ricorrenza di *fatti* che sbugiardarono i mali augurii e provarono l'inanità delle nenie lamentose, li conturba; permettano a noi, che ci rallegriamo di questo effetto, di tranquillare gli animi, in cui nemmanco i *fatti* fossero riusciti a calmare le reali od affettate apprensioni.

È un *fatto* (mentre ogni giorno i diarii moderati ostentavano di credere ai *tentennamenti* continui dell'onor. Depretis) che il Presidente del Consiglio dei Ministri, oggi godente degli ozii di Bellaggio, con ispeciale tenacia volle spingere avanti, per quanto glielo permessero il tempo e gli incidenti mutabili delle cose politiche, il *programma di Stradella*. E in un anno parecchi punti di quel programma si concretarono in Leggi dello Stato.

È un *fatto* che, scelti i Colleghi tra uomini politici di special competenza, e taluni rispettabili eziandio appo gli avversarii, si giovò de' loro avvisi, senza nuocere all'unità dell'inderizzo da lui pensato e voluto. Quindi, se qualche ombra passò ne' Consigli de' Ministri, fu affatto fantasia gazzettiera il dar corpo a quelle ombre, ed il sognare intimi dissensi, vedute discordi, minaccie di distacchi intempestivi. Anzi, in questi ultimi mesi, vieppiù splendette la ormai innegabile supremazia dell'on. Depretis qual punto d'unione de' più eminenti uomini della vecchia Sinistra, riconosciuta poi eziandio dagli uomini più serii ed intelligenti di altre parti della Camera.

È un *fatto* che nessun altro Presidente del Consiglio avrebbe saputo meglio dell'onor. Depretis (con opportuni temperamenti e calcolate carezze, e all'uopo con fermezza men dura per le forme cortesi) conservarsi nella Camera una maggioranza, sia pur mutabilmente screziata, perchè giovassegli a condurre avanti la barca governativa. Quindi ingiusti e poco avveduti i beffardi rimproveri mossigli da coloro, i quali fingono ignorare come nella politica non si viva che di transazioni, e come impossibile è fabbricarne una tutta d'un pezzo. La Storia giudicherà ben diversamente Agostino Depretis.

È un *fatto* che, conseguita da lui l'approvazione della *riforma elettorale*, si calmarono ad un tratto (quasi nell'aula magna di Montecitorio si fosse intuonato un sonoro *Quos ego*) le agitazioni de' *gruppi* e de' *partitini*, e che la Camera diede opera solerte ai più urgenti lavori secondo le intenzioni del Governo e del Depretis. Quindi se il *Quos ego* nettuniano, pronunciato a tempo, produsse in quel mare tempestoso la calma, agl'Italiani, che davvero amano il bene della loro patria, non deve spiacere se all'on. Depretis spetterà lo attuare quella *riforma*, da lui propugnata, che ha lo scopo di riunire i migliori cittadini nel Consiglio massimo della Nazione. Quindi ingiurioso il sospetto, diffuso astutamente dai diarii moderati, che unica cura dell'on. Presidente del Consiglio, pur negli ozii di Bellaggio, sarà quella di preparare le elezioni in modo che la nuova Camera non abbia altra prerogativa, proprio nessuna altra, tranne d'essere ossequiosa all'uomo ed al verbo di Stradella! No, sino all'illustre uomo di Stato che gode appieno la fiducia della Corona e nelle cui mani sta oggi il Governo dell'Italia, non sale un sospetto ingiurioso, perchè nessuno può dubitare del patriottismo dell'on. Depretis, e l'on. Depretis più di tutti, comprende la solennità del momento, e la convenevolezza suprema che non sia perduto per l'Italia!

Al patriotismo de' diarii moderati è, dunque, raccomandabile ora (dacchè la crediamo necessaria più che in passato) un pochino di moderazione, quando si degneranno parlare della nostra Parte politica e dell'on. Agostino Depretis.

G.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'inaugurazione della lapide a Pietro Cossa che doveva farsi domenica prossima, è stata rimandata al 20 settembre.

— Il Consiglio dei ministri decise che le elezioni generali abbiano luogo nella seconda metà dell'ottobre.

In seguito agli avvenimenti in Oriente si stimò opportuno di non sciogliere la Camera attuale prima del mese di settembre.

Venezia. Il Municipio, aderendo ad un desiderio espresso a questo Circolo Artistico, ha deliberato di far collocare una lapide nella casa dove nacque l'illustre pittore Francesco Hayez.

Alessandria. È qui avvenuta una scena di intolleranza in occasione dei funebri d'un operaio. Il prete, richiesto, si presentò per l'accompagnamento. Tra i compagni in buon numero riunitisi per rendere gli estremi onori all'amico, uno pronunciò un discorso biografico, e concluse raccomandando che l'orfana non fosse cresciuta alla religione del Vaticano, che apostrofò « falsa e bugiarda. » Il prete, presente, se ne risentì, e ribattè l'accusa dell'oratore. Nacque un tafferuglio. Il prete voleva ritirarsi e molti del corteggio non volevano. Finalmente ogni cosa si rappacificò e questo per intromissione di alcune brave persone.

Torino. Il progeto di legge, approvato dal Ministero, per un sussidio di un milione all'Esposizone Nazionale di Torino, verrà presentato nelle prime sedute della nuova sessione.

Taranto. La città è costernata per il fallimento della *Cassa Tarantina* diretta dal deputato Santacroce, di cui narrammo il suicidio.

Si parla di perdite fortissime. Si dice che un certo Giovinazzi, signore molto ricco, perda centomila lire; sessanta mila lire un certo Traversa.

Il male non è tanto per la gente ricca; ma quanti poveretti che a stento e con privazioni radunarono poche centinaia di lire, ora si trovano disperati!

Vi sono in giro anche le cambiali false, *per una somma rilevante*. Se il deputato Santacroce non si uccideva, forse gli toccava la galera! Quale scandalo!.....

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Regna del malumore per il contegno dell'ammiraglio francese ad Alessandria, il quale non seconda la flotta britannica.

— Nelle ferrovie di Hildwick e di Shipley sonsi scoperte mine di dinamite. Si crede a un complotto per far saltare un ponte al momento in cui passava il principe di Galles.

Spagna. In seguito alle dimissioni di Albaceda, ministro dei lavori pubblici in Spagna, il ministero è in piena crisi. Il dimissionario, con altri due ministri, rappresentava nel gabinetto gli elementi liberali della maggioranza, i più vicini ai dissidenti e agli amici di Serrano.

Norvegia. Lo *Storthing* norvegese è stato disciolto in seguito ai diversi voti contro le istituzioni monarchiche. Il partito radicale si presenterà alle elezioni con questo programma: « Lo *Storthing* si dichiara in permanenza: è tolto al governo il diritto di preparare e proporre il bilancio: questo diritto l'avrà lo *Storthing*: istituzione della giuria: elezione da parte del popolo delle cariche ecclesiastiche. »

Russia. Telegrafano da Pietroburgo che si prendono rigorosissimi provvedimenti per la sicurezza personale dell'imperatore. Si formerà una guardia del corpo che consterà non più di nobili ma di borghesi.

Il ministro dell'interno, Tolstoi, rimane sempre chiuso in palazzo per paura dei nihilisti.

NOTE SCIENTIFICHE

L'Elettricità e le sue applicazioni.

L'Elettricità, quest'agente fisico che tutta investe la natura manifestando la sua presenza con un'infinità di fenomeni sorprendenti ed alle volte potentissimi, pareva condannato, fino a pochi anni addietro, a non poter uscire dalla cerchia delle curiosità soverchiamente costose, od a venire tutto al più utilizzato in lavori di precisione ed a produrre effetti meccanici assai deboli, poichè non conoscevasi un modo pratico o poco costoso per lo sviluppo di forti correnti elettriche. Ma le macchine elettro-dinamiche, mercè le quali si trasforma l'energia meccanica in elettricità e viceversa, hanno portato in questi ultimi anni su questo campo una vera rivoluzione, e l'elettricità sortendo finalmente dal gabinetto del fisico e dalla cerchia ristretta delle precedenti sue applicazioni, prendeva definitivamente posto nei rami più fecondi dell'industria e dell'attività umana.

L'Esposizione internazionale di Parigi, che ebbe luogo in sullo scorcio del passato anno, fu una vera sorpresa ed una rivelazione per il pubblico e fors'anco per buon numero di dotti. Il successo ha sorpassato le previsioni, e tutti ora comprendono la parte considerevole che l'elettricità ha già preso sulla vita sociale e l'importanza più grande che è ad essa riservata in un prossimo avvenire.

L'illuminazione elettrica, malgrado la resistenza che incontra nei poco amanti o timorosi delle novità e la guerra che le fanno le Società dell'illuminazione a gaz, acquista di giorno in giorno maggior terreno. Si vede infatti in Inghilterra, paese positivo per eccellenza, che questo modo d'illuminazione và estendendosi nelle pubbliche Vie, nelle Stazioni ferroviarie, nei Docks, negli Arsenali, ed in altri pubblici e privati Stabilimenti, con un sagace e perseverante progresso, indizio questo sicuro di buona riuscita. Lo stesso movimento rimarcasi negli Stati Uniti di America e negli altri paesi d'Europa. — Le installazioni telegrafiche e telefoniche, gli avvisatori d'incendio e gli apparati per la trasmissione delle ore, si vanno pure moltiplicando in vaste proporzioni.

Ma oltre a questi grandi servizii pubblici l'elettricità venne già utilizzata in un gran numero d'applicazioni industriali.

Citeremo ad esempio: gli apparati per la sicurezza dei treni sulle ferrovie, l'indicatore del livello dell'acqua del Ferieri; li Regolatori della temperatura di Tiloy, Eichorn e Davidson; il Crivello elettrico di New-Haven; li Separatori magnetici d'Edison; diverse macchine per la composizione tipografica; l'apparecchio di Semola per la determinazione delle onde sonore nei tubi; gli apparati per l'affinamento del rame, per la ramatura della ghisa e dell'acciaio, e per la preparazione delle materie coloranti, ed una infinità di applicazioni all'arte tessile, alla galvanoplastica, alla fotografia, alle incisioni in vetro, alla riproduzione degli oggetti d'arte, alla rettifica degli alcool, ecc. ecc.; per cui si può dire che l'elet-

111 — APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

(Segue)

Si mandò a cercar Villandry, che non si fece aspettare, ancora non essendosi messo a letto, facendo delle note, lassù, nella sua camera.

— Guardate! — gli disse Giovanna.

L'assistente si curvò sul letto di Matilde. L'istinto di Giovanna aveva indovinato. Era l'agonia che s'avanzava. L'ammalata, colle sue dita rattrappite, traeva a se le lenzuola. Il sudore le incollava i capegli sulla fronte, sparsi in grosse treccie umide.

— Presto avrà finito di soffrire! — con voce commossa concluse Giorgio. La morente contava sempre i rintocchi delle campane e mormorava:

— Quant'è bello, bello, bello!

Nella penombra di questa notte illuminata dal rossastro lume della lampada, non si erano accorti di una specie di fantasma grigio che era scivolato lungo i letti; una donna dai capegli irti, seminuda, in camicia — la vecchia Paolina che ora si drizzava presso il capezzale di Matilde e diceva, cogli occhi torvi, rossi come bragie, e mettendosi sulla sua bocca un lungo dito secco:

— Ella va in cielo!... in cielo!...

E si facea dei segni di croce.

— Andatevene, Paolina, — le borbottò fra i denti la sorvegliante.

— Oh! — fece Villandry — ella non può più esser pericolosa per Matilde!

Per tutta la notte Matilde udì le campane. Contava i rintocchi, macchinalmente, colla voce di già debole, di minuto in minuto più esile, colle braccia in croce sul petto bianco.

Quando i primi albori entrarono attraverso le bianche cortine, rischiararono l'agonia silente della povera fanciulla che sorrideva alla morte come ad una liberazione.

Gli sguardi vaganti aveano la dolcezza d'un cielo azzurro d'estate, limpido, gajo dopo una pioggia temporalesca; sorridevano pur anco — quelli di Giovanna eran gonfi di lagrime.

Villandry, pallido, mordendosi le labbra, non lasciò un minuto la morente.

Allorchè disse — *è finito!* — fu Giovanna che si avvicinò a Matilde, e, su quelle pupille senza vita, abbassò le palpebre, la di cui pelle morbida era ancora calda.

— Eppur fù la *Barral* che ti chiuse gli occhi!... — pensava Giovanna guardando, in quel palido viso nascosto fra i capegli simili a paglie d'oro, il pallido sorriso di morte, e sulla limpida fronte, l'ombra dele gran ciglie bionde.

Per tutto il dì Giovanna ebbe la sensazione d'un omicidio commesso.

Villandry stese colla voluta fredezza, ma col cuore serrto, il *bollettino statistico* dell'ammalat.

Nome e Cognome? — *Sopranome?* — *Luogo di nascita* — Non lo si sapeva! — *Domicilio?* — Matilde non ne avea più! — *Data dellingresso* all'ospedale, *data della morte, numero del letto.* Ecco quanto era d'uopo per lo stato civile della povera mort.

La San Gervasi, interrogata, balbettante, mezzo imbrgliata, avea risposto a tutte le domand su Matilde:

— E che mi riccdo io!... Come fare? Io non lo so!... La raccolsi sulla strada!... Figlia di trentasei padri!

Restava a Villadry un ultimo spazio bianco da riempir sul bollettino, quello che ha le seguenti tragiche parole, con una lacuna in bianco per la risposta:

Autopsia cadaverica { fatta... / non fatta...

Osservazioni paticolari {

L'autopsia! Si avrebbe da lasciare in balia del coltello, gettare sul tavolo dell'anfiteatro questa povera fanciulla che non avea neanche una tomba dopo non aver avuto neanche un asilo? Lo stesso Pedro, che non era sentimentale, avea detto a Villandry:

— No no: Gustavo non toccherà la poverina!

Gustavo era l'addetto all'anfiteatro, la sovrana potenza in tutto l'ospedale, la potenza suprema in cui tutto finiva come nel seppellitore, l'addetto all'anfiteatro che passa indifferente in mezzo alle atroci realtà della morte, più rabeliano che amletico d'ordinario, e che tratta la carne senza riguardi, come il mercante di legumi le sue derrate. L'addetto all'anfiteatro, che in ogni ospitale caccia a caso nel carro-mortuario i primi avanzi umani che gli capitano sottomano, e fa seguire dai parenti lagrimosi il convoglio di chi sa quali membra sparse, che raramente appartengono ai morti che si piangono!...

V'hanno delle leggende macabre, allo spedale, riguardo agli addetti d'anfiteatro, la di cui mano è spesso più sicura, per le autopsie, che quella degli assistenti, e che, più d'una volta, agli esami, guidò, sul cadavere, il coltello del futuro chirurgo, come il maestro di scultura guida la mano del fanciullo, o come il veterano insegna l'esercizio del fucile all'accademia militare... Un vecchio addetto d'anfiteatro, ai tempi di Dupuytren, rispose ad un figlio che domandava della madre nel lenzuolo funebre:

— Ah dunque voi non avete rispetto della morte?... — E ciò perchè non c'erano che pezzi del cadavere, tralci di carne, in questo detrito che il figlio seguiva cogli occhi rossi.

V'hanno delle schifosità anche dopo la morte!...

— Noi faremo una colletta — disse Pedro — noi faremo quello che vorrai, ma Gustavo non la toccherà.

Mongobert ben di cuore s'unì agli studenti per comperare un angolo di terreno ove deporre la salma di Matilde. Si piantò, pallido, dinanzi al funebre letto, e ne trasse la maschera, affatto rassomigliante, che, rappresentando la morta, avea tutta la realtà della vita.

Quel viso pallido, malaticcio, calmo e attraente, aveva un che di seducente nel suo tragico delinearsi. Un pallido sorriso pareva starsi su quella cera, come esitante a mostrarsi.

— Che capo d'opera! — esclamò Villandry dinanzi a quel viso esangue.

(*Continua*)

tricità ha invaso, e và estendendosi in tutti i rami della moderna industria.

L'elettricità si manifesta anche nei fenomeni della vita animale e vegetale, e quantunque il suo modo d'azione sia fino ad ora sconosciuto non può essere sconfessato nei suoi effetti. — Molti ed importanti risultati si ottennero già nella terapeutica ed in sussidio alla chirurgia, e da tali risultati si può senza jattanza preconizzare che in avvenire non si impiegheranno altri mezzi curativi all'infuori dei mezzi fisici, vale a dire luce, calore ed elettricità.

Fino dal secolo scorso fisici insigni riconobbero che l'elettricità esercita un'azione favorevole allo sviluppo delle piante; e Siemens in Inghilterra installò, da due anni, gli apparecchi elettrici in un podere presso Londra per esperimentare l'azione della luce elettrica sulla vegetazione, ed ottenere diggià da tali ricerche, che attivamente prosegue, importanti risultati. (*Continua*).

CRONACA PROVINCIALE

Sicurezza, igiene e decoro degli edifici scolastici. *Fagagna 3 luglio.* Se pensiamo per un momento alle condizioni dell'istruzione pubblica elementare prima del nostro risorgimento nazionale e ne facciamo un confronto con le numerose scuole sorte poscia nei più remoti angoli della nostra provincia, davvero c'è molto da rallegrarsene, e non si può non provare un legittimo sentimento di soddisfazione e di nobile orgoglio nel vedere il gigantesco progresso avveratosi in sì breve periodo di tempo. Nè la sant'opera sì bene avviata, mostra di arrestarsi; che anzi vediamo giornalmente sempre più estendersi la sua azione benefica ed acquistarci nuovi titoli alla riconoscenza della crescente generazione, destinata a surrogarsi un dì nelle lotte per la patria e per l'umanità.

Se non v'ha alcun dubbio che la formazione di abili docenti sia la condizione prima perchè l'istruzione, e più specialmente l'educazione dei nostri figli riesca davvero proficua; nessuno, spero, vorrà negare che anche la scuola ove trovansi raccolti tanti bambini ed i mezzi per l'istruzione non siano da trascurarsi, anzi meritino la più seria attenzione di chi è preposto alle pubbliche cose.

Di solito non è nelle città o nelle grosse borgate che facciano difetto i locali adatti per raccogliere la numerosa schiera dei nostri bambini ad attingervi i tesori d'una sana istruzione e di un'accurata educazione. Sono invece i piccoli Comuni rurali che, o per limitati mezzi, o per incuria, o per l'impotenza dei pochi benintenzionati, destinano spesso ad uso di scuola fabbricati mezzo cadenti, con stanze prive d'aria e di luce, sudicie e che non guarentiscono tal fiata nemmeno la sicurezza personale.

Non posso esprimere il sentimento di disgusto provato qualche tempo addietro visitando incidentalmente una di siffatte bicocche ad uso scuola in un villaggio del nostro Friuli, e precisamente a Madrisio frazione di questo Comune.

Figuratevi una casa abbandonata qualunque, addossata al vecchio cimitero attiguo alla Chiesa parrocchiale; dinnanzi un vasto cortile, proprietà di contadini, nel quale vanno e vengono liberamente ogni sorta di bestie, di fianco un ingresso al cortile ingombro di macerie, ove si corre rischio di fratturarsi qualche gamba o che succeda ancora di peggio. Al pianterreno i nudi muri e nemmeno una porta che impedisca alle galline ed altri immondi animali di entrarvi e di fare tutto il loro comodo. Le scale per salire alla scuola, senza riparo alcuno, per cui la vita stessa dei vispi bambini in continuo pericolo. — Di sopra poi due......... (come s'ha da chiamarle, stanze o bugigattoli?), dei quali uno ad uso della scuola maschile, l'altro, di fronte, ad uso della femminile. Le pareti non furono mai imbiancate, nè si è mai sentito bisogno di soffitto; banchi che Dio n'abbia misericordia; insomma una vera mostruosità. L'inverno si gela dal freddo, l'estate si soffoca dal caldo. In quanto a luce ed aria poi, non se ne parli.

Ed ora si domanda: È forse così che le menti rozze ed incolte dei figli dei nostri agricoltori potranno essere educate al sentimento del bello armonico, che ha tanta parte nell'ingentilimento dell'animo, disponendolo a nobili e generose azioni? Ed i poveri docenti, veri paria della società, rimunerati con stipendi che muoverebbero al riso, se non destassero pietà, forzati a lottare per l'esistenza e per presentarsi con il decoro che da loro tirannicamente si richiede senza corrispettivo compenso, questi docenti, ripeto, saranno costretti per giunta a passare molte ore del giorno assieme ai loro allievi in simili locali, ove la raffinata pietà del secolo decimonono non vorrebbe confinati nemmeno i furfanti condannati alle pene le più infamanti, pei quali invece si costruiscono sontuosi edifici, spendendovi dei milioni che si cavano dalle smunte borse dei poveri contribuenti?

E le Autorità scolastiche preposte al buon andamento della pubblica istruzione perchè se ne stanno indifferenti e non provvedono a tali sconci? Per provvedere aspettano forse che s'insinui il dubbio, che per parte mia son lungi dal condividere, d'una colpevole connivenza con chi sì poco curasi dei propri amministrati?

Perchè non ci s'incolpi di esagerazione vorremmo che l'esimio nostro Provveditore agli studi, durante le visite che certamente farà di quando in quando alle scuole affidate alla sua sorveglianza, non isdegnasse di recarsi anche a Madrisio a convincersi *de visu* che non esponiamo che la verità per quanto dura possa essere. Gli raccomandiamo però caldamente, caso mai avesse un giorno d'annuire al nostro desiderio, di non dimenticarsi di qualcuna delle tante società d'assicurazione contro gl'infortuni, perchè le precauzioni in certi casi non sono mai troppe e spesso la previdenza è vera provvidenza *H.*

Elezioni amministrative. A Palmanova le elezioni comunali generali e quelle per la nomina de' due consiglieri provinciali del mandamento uscenti sono indette pel 23 corrente.

Senza entrare nel campo delle questioni meramente locali, ci pare che la questione ferroviaria, d'indole ed interesse generale e d'interesse specialissimo e supremo per Palmanova deve guidare, nella scelta, quegli elettori.

Non dubitiamo quindi che il nuovo consiglio comunale di Palmanova riesca composto di elementi sicurame te favorevoli a' progetti ferroviari, e, quanto a' consiglieri provinciali, che si riconfermino anche colaggiù il cav. dott. Putelli e il dott. Bossi, i quali in Consiglio provinciale votarono, appunto, per tali progetti.

Lo stabilimento bacologico sociale di Tricesimo. Abbiamo fatta una visita a questo stabilimento sociale; e siamo lieti di esserci stati. Siamo lieti di esserci stati perchè vi riscontrammo esservi posti in pratica tutti i suggerimenti che la scienza e la pratica indicano per la preparazione di un seme ottimo per i bachi — questo prezioso animaluccio che è parte sì notevole dei prodotti nella nostra Provincia.

È da parecchi anni che la Provincia nostra, andata a male la produzione delle galette nostrane, doveva ricorrere fuori per il seme, spendendo annualmente dalle sei alle settecento mila lire; e noi pensavamo: possibile che non si possa — come fanno altrove — preparare anche fra noi del seme confezionato con tutte le esigenze della scienza? — Ed ecco che tale speranza si avvera; ed ecco — fatto importante — sorgere una Società che un tale scopo si prefigge.

Là, sovra l'amenissimo colle a cavaliere di cui sta lo storico castello del co. Valentinis, si può vedere in atto il lungo, paziente, accuratissimo lavoro della Società, per il quale sono occupate — vantaggio anche questo da tenersi in conto, — parecchie donne. Qui, disposti verticalmente i bozzoli, si lasciano fino all'uscita delle farfalle; là si dispongono nei sacchetti od in vere cellule, per il seme a selezione cellulare, le farfalle che verranno poi individualmente esaminate al microscopio affine di stabilire se sono infette o no da malattie; altrove le farfalle provenienti da partite non infette vengono poste sui cartoni...

Il seme preparato da questa nuova Società ha fatto buona prova anche in quest'anno, malgrado la stagione sia stata così avversa al buon andamento dei bachi; ed in paese si è già conquistata buona fama, sì che notevolmente allargò i propri affari. E noi ci auguriamo che vada più sempre prosperando e che il suo esempio venga da altri imitato. Nel Friuli c'è posto per più Società di tale natura, le quali tutte farebbero buoni affari se, come questa di cui parliamo, procederanno con quella cura, con quella diligenza, con quella onestà che oramai nello Stabilimento bacologico di Castel di Tricesimo tutti riconoscono.

Recapito centrale: *Giuseppe Manzini*, Udine, via Cussignacco n. 2, II° piano. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori: G. B. Madrassi in Udine, via Gemona, 34; Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa; Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

Durante il lavoro. Simonato Luigi, d'anni 25, da Morsano (Udine), ora in Trieste abitante in via Media n. 296, celibe, vermicellaio, mentre lavorava attorno alla macchina in una fabbrica sita in via Nuova, ebbe accidentalmente impigliata la mano destra riportando ferita lacera. Fu accolto all'ospedale.

Furto. In Cordovado, ad opera di ignoti fu rubata una giumenta del valore di lire 70 in danno di D. L.

CRONACA CITTADINA

Esattorie pel quinquennio 1883-87. Alla Prefettura o alla Intendenza di finanza si lavora pel collocamento delle *Esattorie*, e sui nostri Giornali si pubblicano gli avvisi di concorso per taluni Consorzii di Comuni.

A questo proposito torna opportuno indicare parecchi immegliamenti recati a esso importante servizio pubblico dalla Legge 2 aprile ultimo scorso e dai successivi decreti.

E dapprimo annotiamo assai migliorata la posizione degli Esettori senza aggravio dei contribuenti, ed è doventato più agevole, meno oneroso e più sicuro il loro incarico.

Tolte di mezzo molte piccole Esattorie comunali; accresciuto il numero dei Consorzi; si è introdotta una maggior regolarità nei ruoli.

« Si è dato pure diritto all'Esattore di proseguire le esecuzioni per conto suo anche nel caso che i mobili o gli immobili fossero colpiti da altre esecuzioni in corso, e ciò coll'ingiungere all'altro creditore istante il pagamento della imposta, e col surrogarsi ad esso colla procedura privilegiata ove l'ingiunzione rimanga senza effetto.

« Queste disposizioni mentre eliminano le cause più gravi e lamentate di ritardi nel procedimento esecutivo, liberano gli Esattori dalla necessità di formalità complicate e di giudizii lunghi e spendiosi pel ricupero dei propri crediti.

« La nuova tabella per gli atti esecutivi col suo congegno dei dritti graduali mentre à tolto all'Esattore l'odiosità che nel sistema dei dritti specifici si accompagna alle esecuzioni contro i piccoli contribuenti gli ha assicurato nel suo complesso compensi ampiamente rimuneratori, massime nel suo raddoppiamento dei dritti nei casi di vendita dei mobili e di subasta degli immobili Ha tolto poi di mezzo uno dei punti più controversi della tariffa attuale garentendo esplicitamente il compenso anche quando il debitore paga all'atto del pignoramento.

« Non minori vantaggi poi derivano dal nuovo Regolamento. Infatti l'art. 4 prescrive che la riscossione delle entrate Comunali, siavi o no l'obbligo del non riscosso pel riscosso, deve essere sempre retribuita con aggio; l'art. 19 dà modo di escludere dai capitoli speciali le clausole soverchiamente onerose; l'art. 34 provvede alla sollecita approvazione dei messi esattoriali nel caso d'illegittime opposizioni e di giustificati ritardi da parte delle rappresentanze Comunali e Consorziali; l'art. 56 assicura all'Esattore l'efficace concorso dell'amministrazione per accertare subito, in caso di dubbi o incertezza, il domicilio e la possidenza dei contribuenti iscritti nei ruoli; l'art. 64, contemplando il caso di esecuzione fuori il distretto esattoriale, determina meglio e garentisce i diritti e gl'interessi reciproci degli esattori richiedenti e di quegli delegati; gli articoli infine 81, 82, 83 e 84 semplificano notevolmente la materia dei rimborsi per quote indebite, rendendoli più solleciti e dispensando gli esattori da molti disturbi e lavori.

« Finalmente i capitoli normali, danno agli Esattori il diritto, finora negato, di appello al Ministero da qualunque decisione dei Prefetti che porti condanna a penalità o a multa; danno loro altresi il diritto di essere rilevati da tutte le cause che interessino l'amministrazione e che riguardino la legittima della iscrizione in ruolo, la quiddità della imposta o i privilegi e le prelazioni constatati dai terzi; provvedono allo svincolo delle cauzioni, anco in caso di ritardi o di rifiuti ingiustificati delle Amministrazioni Comunali ad ommettere le prescritte di chiarazioni; ed ammettono di più lo svincolo parziale delle cauzioni medesime se pur non sono risolute tutte le contestazioni relativi ai conti delle gestioni ».

Ecco, dunque, facilitato il collocamento delle Esattorie, e speriamo che avvenga nella nostra Provincia al più presto.

Patriottismo ed affari. Questi termini che paiono poco conciliabili si conciliano invece mirabilmente per la Lotteria Nazionale, cui il Governo ha autorizzato la città di Brescia.

È un atto di patriottismo di concorrere a quella lotteria destinata a solennizzare un precursore della libertà ed anche a scopo di beneficenza, ed è nello stesso tempo un affare non disprezzabile.

Ed invero la lotteria ha 1723 premii, fra cui uno di L. 100,000, ed ha tre estrazioni — tutte con premii — donde la grande probabilità che chi acquista biglietti abbia, oltre che la compiacenza di aver fatto atto patriottico, anche un lauto guadagno.

Teatro Nazionale. (Istituto filodrammatico). — Mi recai di malumore al terzo trattenimento sociale, o l'avevo pigliata col programma, un pò meschino, della serata, per tema di essere poi costretto a scrivere ciò che mi avrebbe rincresciuto. Man mano però che l'azione procedeva, si venivan struggendo nella mia mente le brutte prevenzioni che vi si erano annidate, e vi acquistavan terreno impressioni e giudizi buoni.

Lode al vero, questa metamorfosi è dovuta alla bravura dei dilettanti che supplirono alla pochezza del programma (il quale, fra parentesi, ebbe la bontà o cattiveria, come volete, di trattenerci a teatro sino oltre le undici), disponendo in *batteria* tutte le forze loro eccellenti.... Scusate se le faccende d'Egitto mi pongono sulle labbra termini bellicosi.

Taccio delle produzioni date, per non dire di quei lavorucci drammatici più male che non si meritano; e parlo invece dei personaggi migliori.

La signorina Massimo si è raffreddata da qualche tempo in quà, e vi prego di non pigliar il termine nel senso di costipazione.

Nell'*Amico Francesco*, avendo assunto un carattere amoroso di donna, aveva il campo di risaltare splendidamente; ma la signorina fu di troppo inferiore a que' mezzi di scena che ha in suo potere.

Parlai altre volte del signor Pietro Soli. Lo udii recitare nella *Quaderna di Nanni*, dove si rivelò artista di polso, e mi credea che più in là non potesse arrivare. Ma m'ingannai. Egli superò il confine che gli si avea, per così dire, tracciato nella carriera drammatica: nell'*Amico Francesco* ebbe a sua disposizione doti novelle che ci fanno domandare il perchè l'eccellente artista non voglia battere esclusivamente la scena.

Il signor Ernesto Segatti volle tentare il carattere amoroso, ma non ci riuscì con lode. Esagera troppo nella manifestazione degli affetti interni dell'animo. In lui però si distingue un brillante egregio, e prove non comuni ci offerse nel *Sottoscala*, lavoro che si presta a un siffatto carattere.

Il Filodrammatico ha fatto acquisto di un nuovo dilettante nella persona del signor A. Marpillero. Ed è un acquisto prezioso. Era la prima volta, dopo lungo intervallo di anni, che si presentava sulle scene: eppure ha dimostrato di padroneggiarle in guisa tale che ben lieti pronostici si possono dedurre per lui. Peccato che l'egregio giovane non avrà forse il tempo di applicarsi seriamente alla drammatica: in ogni modo semprechè il vedremo sulla scena, lo saluteremo con piacere.

Anche la giovinetta Mattioni recitò per bene la parte sua. A lei consiglio di conservar sempre quella modestia che la fa tanto cara, e in cui meglio risaltano le sue belle qualità.

I personaggi da me accennati, furono più volte chiamati al proscenio da lunghi e calorosi applausi, così nell'*Amico Francesco* come nel *Sottoscala*.

Piacque eziandio la commediola di Rosilini Massimina, intitolata *La Bugia*, recitata dagli allievi della sezione infantile.

Fu fatta segno alle simpatie del pubblico la fanciullina A. Simoni, e si vollero inoltre vedere ed applaudire la signora Simoni ed il signor Pasetti, dai quali sono educate quelle pianticelle graziose.

Ripeto, il programma lasciava molto a desiderare; forse alla Direzione non fu possibile allestirne uno migliore stante le ristrettezze del tempo assorbito dagli altri spettacoli dati di recente.

Ladra di zigari. Una curiosa scenetta avveniva ieri allo spaccio tabacchi in principio di Via Poscolle, di rimpetto alla Via del Sale.

Tra altre persone, nel pomeriggio, vi entra una contadina, la quale approfittando del momento in cui la padrona era occupata nel pesare tabacco, allungando la mano, si approfittò di tre zigari virginia. La padrona però se ne accorse ma fingendo di non essersi avvista di nulla, per di sotto il banco strappò i tre zigari dalla mano della contadina e quindi, uscita fuori in istrada, consegnò alla fumatrice due sonori schiaffi.

Falso allarme. Stamane, verso le 9, s'era sparsa la voce di un incendio presso la chiesa di S. Pietro Martire, nell'osteria al Volontario. Fortunatamente non era nulla. Il fumo della filanda Rubini, spinto al basso, avea lasciato credere ad una disgrazia.

Una truffa. Certo Salvati Angelo fu Vincenzo da Stroncone simulando una fabbrica di paste napoletane spediva da Napoli circa 25,000 circolari dirette a negozianti del Regno offrendo quel genere a l. 55 al quintale franco di porto in ferrovia mediante pagamento anticipato.

Riuscì così a trarre in inganno moltissime persone commettendo una serie di truffe e dopo aver incassati enormi valori senza inviare ai committenti i generi promessi si rese latitante tentando di emigrare all'estero.

Fu però arrestato a Genova il 17 giugno p. p. col sequestro di l. 60,000 in oro.

Si rende noto questo fatto affinchè se per avventura in questa provincia vi si trovassero delle persone danneggiate abbiano a porgere alla competente autorità la relativa querela.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, 9, in Piazza Vittorio Emanuele, dalla Banda del 9° fanteria dalle ore 7 1|2 alle 9 pom.

1. Marcia « Sulle Rive del Verbano » Marenco
2. Sinfonia « Giovanna di Guzman » Verdi
3. Valzer « Spada e Lira » Strauss
4. Duetto « La forza del destino » Verdi
5. Aria e Coro « Il Trovatore » Verdi
5. Fantasia « Nel cuor della notte » Pinochi

Questa Fantasia del chiarissimo maestro signor Pinochi, sul fare di altre che tanto piacquero al nostro pubblico, ha delle *risposte* di strumenti musicali collocati in posizioni diverse.

Meteorologia dell'aprile. Gli estremi termografici per la nostra stazione meteorologica nel mese di aprile sono: minima temperatura 2.1 nel giorno 18; massima 34.4 nel giorno 30.

La quantità d'acqua caduta è di millimetri 91.2 nella prima decade; 3.2 nella seconda; 11.7 nella terza, cioè complessivamente nel mese 106.1 contro 93.5 dello stesso mese nell'anno passato.

Mercato delle frutta. Animato. Si vendè il genere pei bisogni della piazza.

Ciliege nere duriese	da L. —	a 45
» » ossetto	» —	» 30
» » inferiori	» —	» 24
Amoli comuni	» —	» 5
Armellini	» 45	» 55
Pera di S. Pietro	» 16	» 18
» del Janis	» 35	» 45
» del Pattarini	» 20	» 24
Pesche (persici)	» —	» —
Fichi (fior)	» 25	» 30
Fragole	» —	» —
Prugna	» 10	» 12
Patate	» 10	» 14
Fava	» —	» 16
Fagiuoletti (tegoline)	» 10	» 12
Fagiuoli	» 50	» 60

Sequestro di frutta. Circa 50 chilogrammi di pera immature vennero quest'oggi sequestrati.

Mercato delle uova. Se ne esitarono 24 mila, pagandosi al solito prezzo, cioè: grandezza I^a lire 60, mezzane 44, grandezza II^a 55 e piccole lire 38 il mille.

Mercato del pollame. Animatissimo. Si vendette: le oche peso vivo cent. 80, 90 a l. 1 in kilo. — Galline l. 3, 3.50, e 4 il pajo. — Polli da lire 1.30 a lire 2 il pajo.

Mercato granario. Da oggi possiamo dire aperta la stagione favorevole a questo mercato; per cui di giorno in giorno lo avremo sempre meglio fornito di generi.

Granoturco. Questo articolo è piuttosto negletto, avendo la speculazione riversato le sue operazioni sul frumento e la segala, con tuttociò si mantenne a prezzi stazionari, però con affari pesanti.

Frumento. Esauriti totalmenti i depositi del vecchio, il nuovo viene accolto favorevolmente pagandosi a prezzi che relativamente allo splendido raccolto di quest'anno ed al grado d'essicazione sono un po' alti.

Segala. Sempre bene veduta dalla speculazione. La si vendette piuttosto a qualche frazione di lira in rialzo.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il Giornale:

Granoturco da lire 16.50 a l. 17.75. — Frumento nuovo lire 14 a lire 19. — Segala da lire 12 a 13.20.

Maria Gasetti

d'anni 23 dopo breve malattia oggi mattina alle ore 4 3/4 fu rapita all'affetto dei cari.

Gli inconsolabili genitori Giuseppe dott. Gasetti e Carolina nata Tetamanzi ed il fratello Vittorio ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nella parocchia di S. Quirino, domani alle ore 6 pom.

Udine, 8 luglio 1882.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 5 luglio, num. 59, contiene:

1. Avviso. Il Consorzio esattoriale di Gemona invita tutti quelli che aspirassero alla nomina di Esattore ad insinuare le domande di concorso in carta da lire una ed in piego suggellato, al protocollo dell'Ufficio Municipale di Gemona entro il giorno 12 corr. fino alle 12 merid.

2. Id. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di Trivignano nel Comune censuario ed amministrativo di Pavia. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi da occuparsi, le dovranno esercitare entro giorni trenta.

3. Sunto di Sentenza. Fu notificato al sig. Mattia fu Giovanni Brugger di S. Nicolò di Gmünd in Carintia, a richiesta dei signori Gio. Batt. e Adolfo detto Rodolfo Lorentz di Udine, copia autentica di Sentenza colla quale esso sig. Brugger è stato condannato a dover pagare ai detti signori Lorentz austr. fiorini 700, pari ad it. l. 750, di capitale, coll'interesse annuo del cinque per cento, dal 15 gennaio 1861, spese ed accessori.

4. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Michieli Michele fu Ilario di Palmanova nell'espropriazione promossa dalla Amministrazione delle Finanze in Udine contro Fabris Mattia fu Pietro di Palmanova, debitore esecutato, nonchè il Porta Luigi di Giuseppe di Risano, terzo possessore sarà tenuto davati il R. Trib. di Udine, il 4 agosto pross. alle 10 ant. il reincanto ed il nuovo deliberamento in un sol lotto, al prezzo offerto di l. 794.54 di immobili situati in mappa di Palma.

5. Citazione. Ad istanza di Russiat Giovanni di Travesio, li signori Tomadesso Pietro, Giovanni e Teresa fu Pietro domiciliati a Trieste sono citati a comparire davanti la Pretura di Spilimbergo nel giorno 17 agosto prossimo ore 9 ant. per rispondere del pagamento a favore dell'istante di lire 380.39 a saldo somministrazioni generi.

6. Estratto di bando. Ad istanza del Subeconomo Distrettuale di Udine, in confronto di Romanello Giov. Batt. di Basaldella, avanti il R. Tribunale di Udine, seguirà l'incanto mediante pubblica asta di beni siti in Basaldella.

ULTIMO CORRIERE

— Le notizie dall'Egitto continuano ad essere incertissime.

Confermasi che i lavori delle fortificazioni sono cessati; ma l'agitazione fra gli indigeni aumenta.

Ieri ed oggi si sono imbarcati i pochi europei rimasti, circa 400, sulle navi mercantili ancorate nel porto e pronte alla partenza.

Il console inglese si ritirerà sopra una nave da guerra.

Francia e Italia

Il *National* pubblica un articolo sul libro di Brachet. Dice esser vero che l'Italia non ha rinunziato a Nizza e non agogna che al momento per riacquistarla.

«Ma non farà a tempo — grida il «*National*. — Il papato e la rivoluzione «disfaranno l'Italia. (!) Aspettiamo gli «eventi, non cercando l'amicizia del«l'Italia, ma tenendo verso di essa «un'attitudine minacciosa. Senza la fa«miglia di Savoja e senza l'esercito «fedele, valoroso, la cui organizzazione «quasi perfetta è il miglior istrumento «offensivo del genio italiano, l'Italia, «non sarà più nulla». Tante grazie.

Pericoli di crisi in Inghilterra.

Notizie da Londra accennano a pericolo di crisi ministeriale. Difatti discutendosi jeri nella Camera dei Comuni il *bill* contro l'Irlanda, si unirono conservatori e liberali contro il Gabinetto e respinsero un emendamento appoggiato da Gladstone con 13 voti di maggioranza.

Però, stante la gravità della situazione nell'Irlanda, Gladstone domandò che la Camera continui la discussione del *bill*.

Nell'Egitto.

Secondo le più recenti notizie, la risposta di Ragheb all'*ultimatum* dell'ammiraglio inglese Seymour non fu trovata soddisfacente. Jeri tutti i consoli — eccettuato l'inglese — si raccolsero e deliberarono di consigliare Ragheb a dare una risposta soddisfacente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 7. Il decreto di nomina dell'on. Cocco-Ortu a segretario generale del ministero di grazia e giustizia, verrà firmato domani dal Re a Monza.

L'on. Cocco-Ortu si recherà lunedì a Bellaggio per prestare giuramento nelle mani dell'on. Depretis. Egli assumerà l'ufficio alla metà del corrente mese.

Madrid 7. Il governo ricevette un dispaccio da Alessandria annunziante che una banda di beduini tentarono di rompere il canale.

Alessandria 7. L'inviato del Sultano Osman Salem è arrivato.

Costantinopoli 7. La conferenza ha ieri definitivamente stabilita la comunicazione da farsi alla Porta per l'occupazione turca. Manca soltanto l'approvazione formale dei governi.

ULTIME

Londra 7. Il *Daily News* ha da Alessandria: In seguito ad un telegramma del Sultano i lavori delle fortificazioni sono cessati. Tutti gli europei sono partiti.

Alessandria 7. I lavori di fortificazioni sono completamente cessati; le fortificazioni contengono 98 cannoni diretti contro il porto. Il personale del consolato e i principali residenti inglesi rimasti al Cairo si recano oggi a bordo di una nave inglese.

Malta 7. L'avviso *Salamis* è partito per Brindisi per imbarcare il generale Wood che si reca in Egitto.

La squadra della manica parte stassera per Alessandria con due reggimenti e distaccamenti del genio.

L'Inghilterra in Egitto

Londra 7. Il *Times* ha da Alessandria 6: «La risposta all'*ultimatum*, firmata «dal comandante della guarnigione, as«sicura Seymour che non furono intra«prese, nè si intraprenderanno opera«zioni ostili, quali sarebbero quelle da «lui indicate, e chiude facendo appello «ai ben noti sentimenti umanitari del«l'ammiraglio».

Il *Daily News* ha notizie, giusta le quali i lavori dei forti sono stati sospesi, probabilmente in seguito al dispaccio del Sultano. Seymour notificò al comandante che non permette la ripresa dei lavori e che furono prese tutte le disposizioni per procedere rigorosamente, in caso di bisogno.

Due reggimenti di fanteria partono domani per Gibilterra.

Un generale che muore

Pietroburgo 7. Questa mattina alle 7 è morto improvvisamente a Mosca il generale Scobeleff.

Cosa pensasi in Francia.

Parigi 7. Il deputato Lockroy interrogò alla Camera il governo su gli apprestamenti militari e su le intenzioni d'intervento.

Dalla risposta di Freycinet risulta ancora una piena incertezza del ministro il quale cercò uscire con frasi senza dare evasione alla domanda.

Il *Temps* annuncia che il console francese ammonì i suoi connazionali a tenersi preparati ad ogni eventualità.

La posizione di Ragheb pascià è scossa. Temesi il ritorno di Mahmud Sami al potere.

In caso di bombardamento da parte della flotta inglese, tutti gli altri legni, anche i francesi, si ritireranno a Porto Said, lasciandone all'Inghilterra la piena responsabilità.

Un'azione isolata inglese non muterebbe però le decisioni della conferenza.

Dicerie

Londra 7. Un agente egiziano espose a Granville che soltanto l'intervento europeo può salvare l'Egitto. Questo agente, che è persona di fiducia del khedive, diede prove potenti dell'accordo fra il sultano e Araby per trasformare l'Egitto in un *vilajet* turco. Granville dichiarò quindi non potersi più insistere sull'intervento turco.

Brutte notizie dalla Russia

Berlino 7. Notizie da Pietroburgo annunciano che nel sotterraneo di Peterhof fu scoperta della materia esplodente.

Yassy 7. A Tirgul Frumos bruciarono jernotte 100 case: 1000 abitanti, specialmente ebrei, sono privi di tetto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. *Trieste*, 7. Anche nella decorsa ottava il mercato perdurò in calma e senza variazione nei prezzi. Venderonsi 2300 sacchi caffè Rio fior. 38.50 — 58. ed al pubblico incanto di Borsa 2046 sacchi caffè Santos avareato fior. 35.10 — 46.30 il quintale.

Zuccheri. *Trieste*, 7. Sempre calmo, con limitati affari e prezzi invariati. Arrivarono 4600 quintali Zucchero pesto e 60 quintali in pani; se ne vendettero 6000 quintali pesto austriaco a fior. 33.50 il quintale.

Cereali. *Trieste*, 7. Mercato in calma, con prezzi debolmente sostenuti. Venditi: 1200 quintali frumento Taugarog fior. 11.60; 2000 granoturco danubiano 8.40 — 8.60; detto Levante fior. 8.40 il quintale.

Fu qualche poco attivo il mercato in risi d'Italia, particolarmente per le qualità medie brillate. Si vendettero, nell'ottava 600 quintali Italia da medio a fino fior. 17.50 a 21.25; 100 cinese buono 17.25 — 17.50; 1400 Birmania 12 — 12.50 il quintale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.50 ad 89.70. Id. god. 1 gennaio 87.33. a 87.53 Londra 3 mesi 25.57 a 25.62 Francese a vista 102.35 a 102.55.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.52 a 20.55; Banconote austriache da 214.50 a 215.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 7 luglio.

Napoleoni d'oro 20.51 ;—; Londra 25.57; Francese 102.47; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 811.—; Rendita italiana 89.88.

PARIGI, 7 luglio.

Rendita 3 0[0 81.40; Rendita 5 0[0 115.10; Rendita italiana 87.95; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 141.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.17.;—; Italia 2 3[4; Inglese 99.13[16; Rendita Turca 11.50.

VIENNA, 7 luglio.

Mobiliare 326.10; Lombarde 157.50; Ferrovie Stato 331.—; Banca Nazionale 828.—; Napoleoni d'oro 9.58.—[; Cambio Parigi 47.90; Cambio Londra 120.50; Austriaca 77.90.

BERLINO, 7 luglio.

Mobiliare —.— Austriache —.— Lombarde —.—; Italiana —.—.

LONDRA, 6 luglio.

Inglese 99.13[16; Italiano 86.3[4; Spagnuolo 26.7[8; Turco 11.1[4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 8 luglio.

Rendita italiana 89.60; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.52; » —.—

PARIGI, 8 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 87.95.
Rendita Francese —.—.—.

VIENNA, 8 luglio.

Londra 120.50; Argento 78.—; Nap. 9.57.1[2 Rendita austriaca (carta) 77.25; Id. nazionale oro 96.10.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Consorzio di Paluzza

pel collocamento dell'Esattoria pel quinquennio 1883-87

Avviso di Concorso

In ordine alla deliberazione 3 giugno p. p. della Rappresentanza Consorziale dei Comuni di Paluzza, Treppo-Carnico, Paularo, Arta, Zuglio, Sutrio, Cercivento e Ligosullo, approvata con Decreto Prefettizio 27 giugno u. s. n. 10490, si previene il pubblico, che a tutto il giorno 12 luglio mese corr. è aperto il concorso alla terna per la nomina dell'Esattore Consorziale di detti Comuni pel quinquennio 1883-87.

L'aggio sulle imposte, sovraimposte, tasse comunali e provinciali è di l. 3 per ogni 100 lire d'incasso; mentre per le entrate comunali, per le quali l'Esattore non abbia l'obbligo di rispondere del non riscosso per lo scosso, è di l. 1,50 per ogni 100 lire di esazione.

Gli aspiranti a tale nomina produrranno, entro il termine soprafissato, al Municipio di Paluzza la loro domanda di concorso in carta da bollo corredata da scheda suggellata contenente l'offerta del corrispettivo d'aggio suindicato o in diminuzione, avvertendo che le offerte superiori a tale misura non verranno rese in considerazione.

Alla domanda di concorso dovrà pure unirsi il deposito di l. 6120 (seimila centoventi) in valuta legale dello Stato od in titoli di Rendita Pubblica ai prezzi di Listino.

La somma totale della Cauzione da prestarsi per le imposte, sovrimposte, per le tasse Comunali, per quelle della Camera di Commercio, per gl'introiti del Dazio di Consumo, per quelli del Consorzio della strada ex Distrettuale, per il servizio di Cassa, per l'esazione delle entrate comunali e per le altre riscossioni speciali indicate all'art. 3.° dei Capitoli Normali, è fissata in l. 51000 (cinquant'un mila.

L'Esattore eletto è incaricato del servizio di cassa di tutti i Comuni Consorziati ha obbligo della riscossione delle entrate comunali, della tassa sui Dazi di Consumo e degli introiti del Consorzio della strada ex Distrettuale.

L'Esattore non avrà diritto ad aggio per le somme delle quali è cenno all'art. 31 del R. Decreto 14 maggio 1882 n. 740 serie 3.a.

I Capitoli Generali e speciali sono esposti al pubblico nelle Segreterie dei Comuni consorziati ed all'ufficio delle Imposte in Tolmezzo. Oltre alle accennate condizioni l'Esattore eletto è obbligato all'osservanza delle prescrizioni segnate nelle leggi 20 aprile 1871 numero 192 serie 2.a, 30 dicembre 1876 n. 3591 serie 2.a, 2 aprile 1882 n. 674 serie 3.a, del Regolamento approvato col r. decreto 14 maggio 1882 n. 738 serie 3.a, del r. decreto 14 maggio 1882 n. 740 serie 3.a, dei Capitoli Normali approvati con Ministeriale Decreto 14 maggio 1882 n. 739 serie 3.a e del Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 serie 3.a e dei capitoli speciali in data 3 giugno n. 1.

Stanno in fine a carico dell'Esattore le spese del Contratto, della Cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione del presente avviso.

Paluzza li 1 luglio 1882

Il presidente
M. Brunetti.

Municipio di Rivignano

Avviso di concorso.

Attesa la definitiva rinunzia del titolaro per motivi di famiglia, da oggi a tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio netto di l. 1200, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro e documenti a corredo dovranno essere prodotti entro il termine su stabilito, ritenuto che ogni domanda inviata in ritardo, o mancante di qualcuno dei documenti d'uso, sarà giudicata come non avvenuta.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale della nomina in caso diverso si riterrà rinonciatario.

Dall'ufficio Municipale
Rivignano li 1 luglio 1882

Il Sindaco
Gori Giacomo

Gli Assessori
Biasoni Antonio
Locatelli Pietro

Il segretario int.
D. Fosca

MACCHINE

per fare la Polenta.

Con questo ingegnoso meccanismo, perfezionato ultimamente dal fabbro Luca Tomat di Faedis, ch'egli si assume di costruire a modicissimi prezzi, si ottiene una cuocitura perfetta, un risparmio rilevante di legna e di fatica, che per se stesso si raccomanda nella domestica economia.

Rivolgersi per le commissioni in UDINE presso il sig. **Enrico Marangoni**, Via Prefettura n. 4.

Appartamento d'affittare in III piano, Piazzetta Valentinis N. 4, Casa Bardusco.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— *Città, Bognergasse N. 2* —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2,50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30**.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25**.

SAPONE DI ERBE

medico-aromatico

— Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*. preservandola dall'influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80**.

☛ Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, De Candido Domenico* farmacia «al Redentore» Via Grazzano — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*, — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro*. — IN ODERZO *L. Cinatti*.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specalmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati**, vengono guariti radicalmeate senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.r KOCH — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduto per causa di *masturbazione, abusi di piacere, perditenotturne involontarie, residui di scolo, corpulenza* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Mentre i rimedii stimolanti nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'*Essenza Virile del D.r Koc* uno specifico — SCEVRO EI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre che si tratti.

FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

BAGNI SALSI A DOMICILIO del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

BAGNI SALSI A DOMICILIO della *Società Farmaceutica* di Milano ogni pacco dose per Bagno centesimi 30, per 12 Bagni L. 3.

BAGNI SOLFOROSI! Bottiglia per un Bagno centesimi 30.

Presso l'*Albergo d'Italia* si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI (framboa)** e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri, Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo. come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE
LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA

APPROVATA CON REALE DECRETO 14 FEBBRAIO 1882

☛ **Numero 1723 Premii** ☚

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'**effettivo valore**

PREZZO DI CADAUN BIGLIETTO LIRE UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE
ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avrano luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'asssistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito *gratis* l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.
In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.
In **UDINE** presso **Banca d'Udine**, e **G. B. Cantarutti cambio Valute.**
In **Palmanova** presso **Giov. De Campo Commissionario.**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco